



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

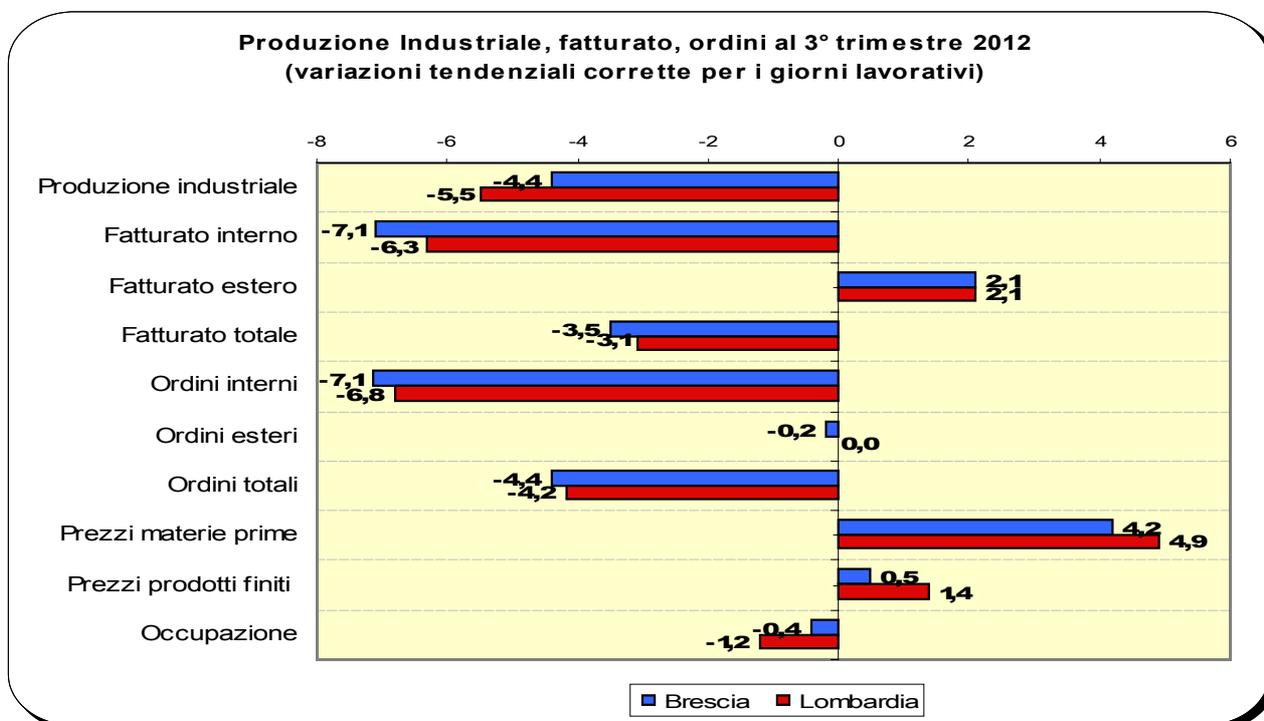
CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 3° TRIMESTRE 2012¹

QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

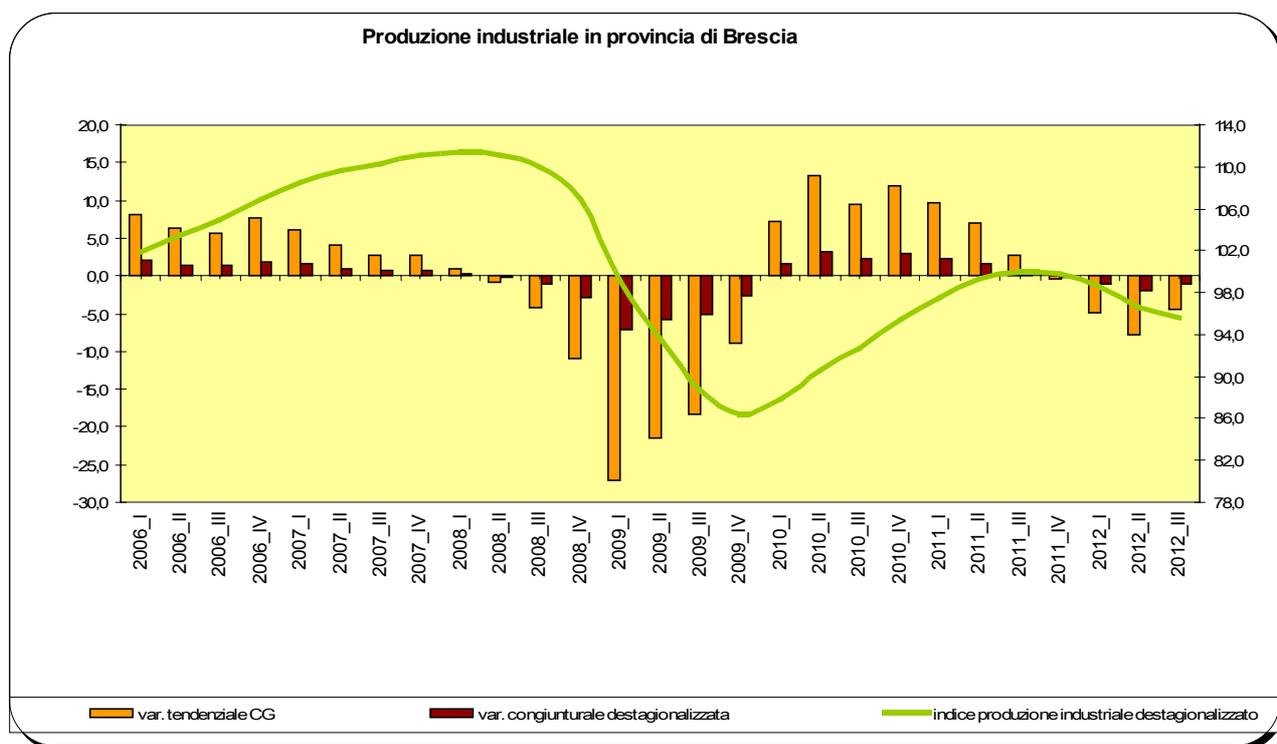
L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel terzo trimestre 244 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 119,6%.

Il terzo trimestre ha visto la produzione manifatturiera bresciana diminuire rispetto al precedente dell'1,1%, un calo meno incisivo rispetto a quello fatto registrare nel secondo trimestre dell'anno (-1,6%). La flessione della produzione è ancora più pesante su base annua; infatti, rispetto allo stesso trimestre del 2011, il calo è stato del 4,4%, leggermente meno marcato di quello fatto registrare a livello regionale: -5,5%.

In peggioramento anche il fatturato e gli ordinativi. Il fatturato totale ha subito un calo congiunturale dello 0,9% e del 3,5% su base annua; gli ordini totali perdono l'1,1% rispetto al trimestre precedente ed il 4,4% in confronto allo stesso periodo dello scorso anno.



¹ Dal primo trimestre 2011 l'indagine congiunturale sull'industria e sull'artigianato ha subito delle innovazioni che hanno riguardato il passaggio alla classificazione delle attività economiche ATECO2007 e una nuova metodologia di trattamento dei dati anomali. Ne consegue che le serie storiche riportate possono presentare degli scostamenti maggiori dal solito rispetto a quanto pubblicato nei trimestri precedenti.



L'indice della produzione accentua la fase discendente già imboccata dalla fine del 2011, vanificando gli effetti della lieve ripresa dei primi trimestri dello stesso anno.

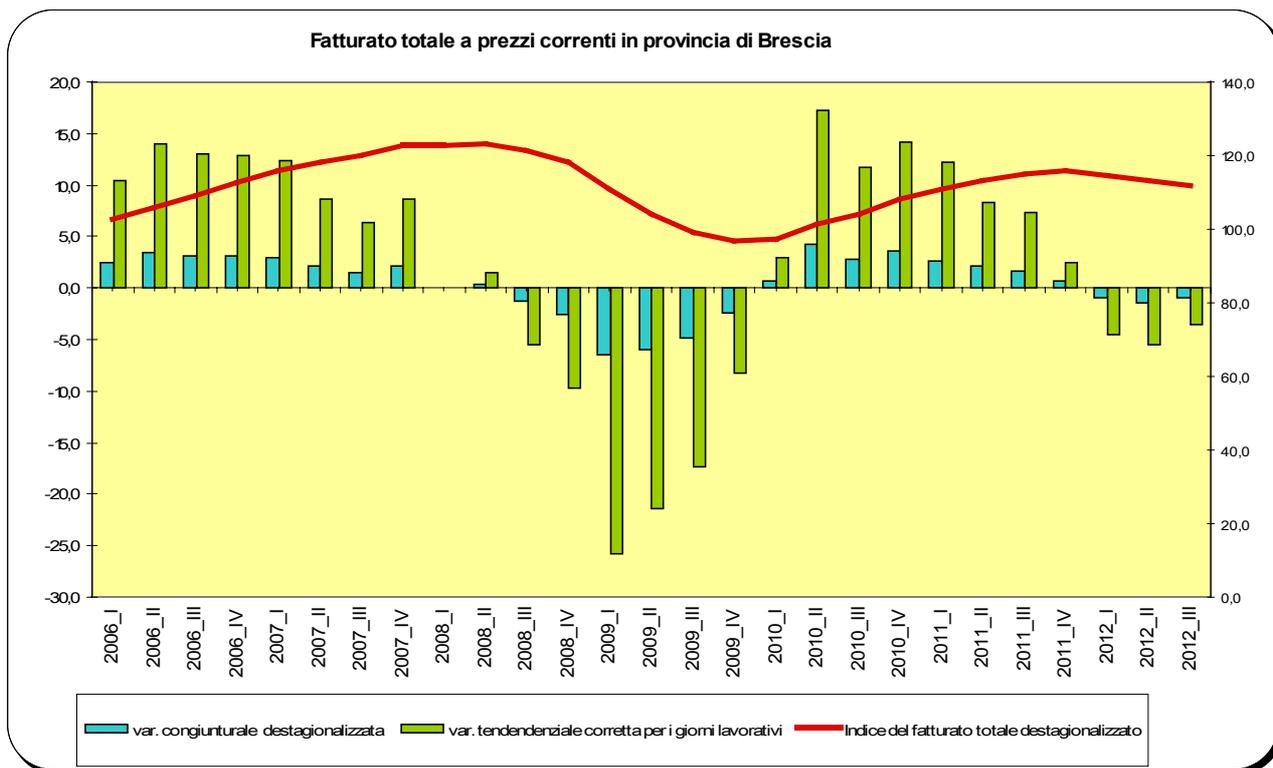
Dal punto di vista strutturale si rileva che le imprese di piccole e medie dimensioni hanno segnato variazioni congiunturali negative: rispettivamente -10,24% e -8,08%. In contro tendenza le grandi con un +0,99%. Sulla stessa linea anche le variazioni tendenziali: segno meno per piccole (-10,39%) e medie (-2,30%), positive, invece, le grandi (+3,64%)

Sul fronte settoriale la caduta tendenziale della produzione è stata generalizzata. Le variazioni più negative si sono registrate con riguardo all'abbigliamento (-10,26%), alla siderurgia (-7,98%), agli alimentari (-6,87%) ed ai minerali non metalliferi (-6,00%). Invariato il settore pelli-calzature.

FATTURATO

Il nuovo calo della produzione si è riflesso anche sulla dinamica del fatturato che mostra un calo congiunturale dello 0,9%, più intenso su base annua (-3,5%). L'arretramento è dovuto alla cattiva performance del fatturato interno (-1,8% congiunturale; -7,1% tendenziale). Positivo invece il fatturato estero: +0,5% congiunturale; +2,1% tendenziale.

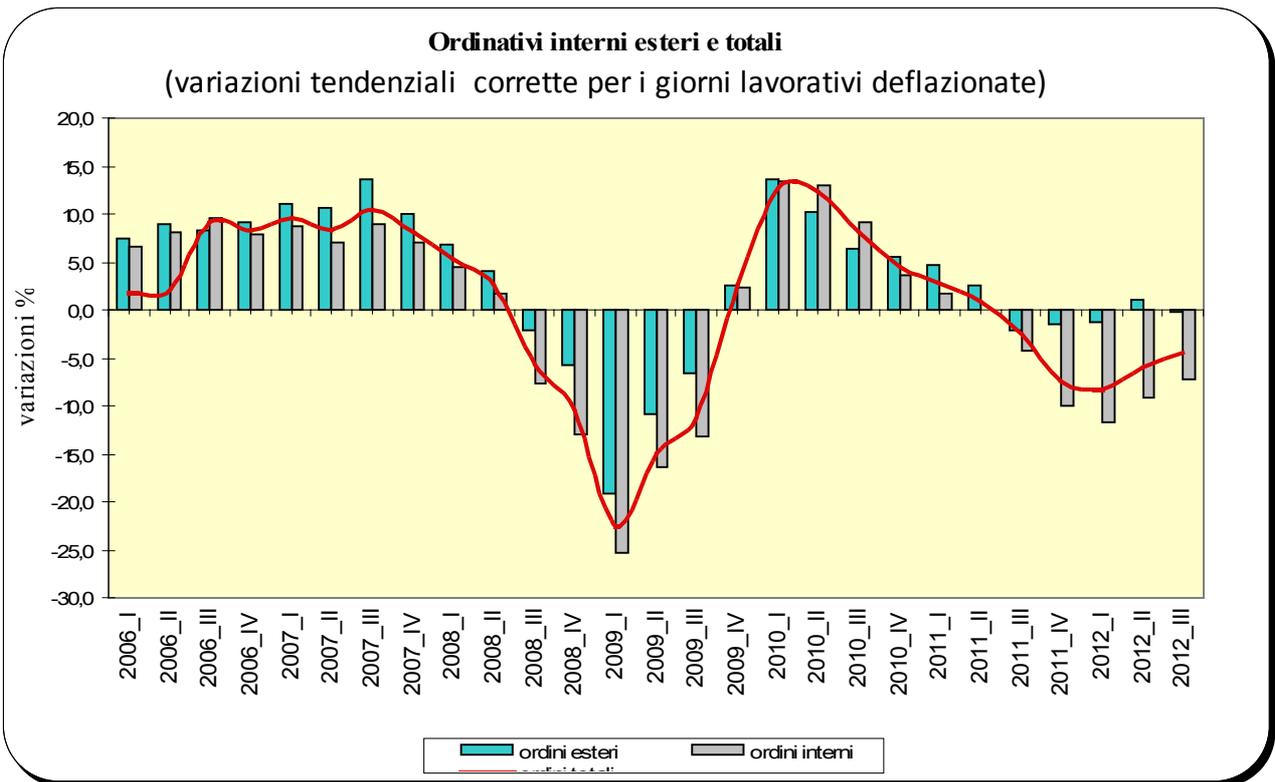
La quota del fatturato estero sul totale recupera sul trimestre precedente attestandosi al 39,4%.



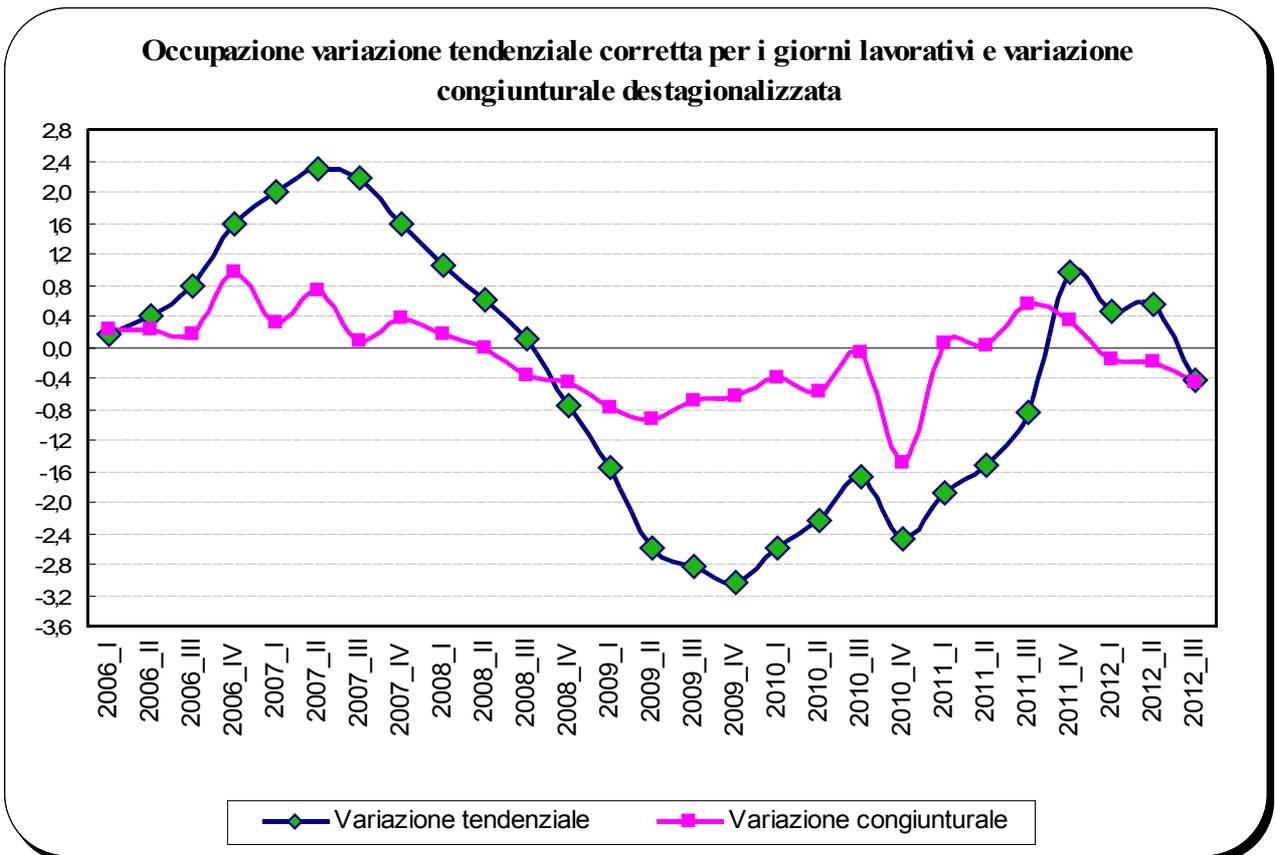
Su base trimestrale la variazione dei prezzi resta positiva sia per i prezzi delle materie prime (+1,0% contro il +1,3% del II trimestre) sia per quelli dei prodotti finiti (+0,1% contro il +0,2% del II trimestre).

ORDINI

Gli ordini registrano un nuovo calo, in accentuazione rispetto al trimestre precedente, sia su base trimestrale (-1,1%), sia su base annua (-4,4%). Entrambe le dinamiche, congiunturale e tendenziale, presentano una notevole diminuzione degli ordinativi provenienti dal mercato interno (rispettivamente -1,8% e -7,1%) e una stagnazione del mercato estero (0,0% congiunturale e -0,2% tendenziale).



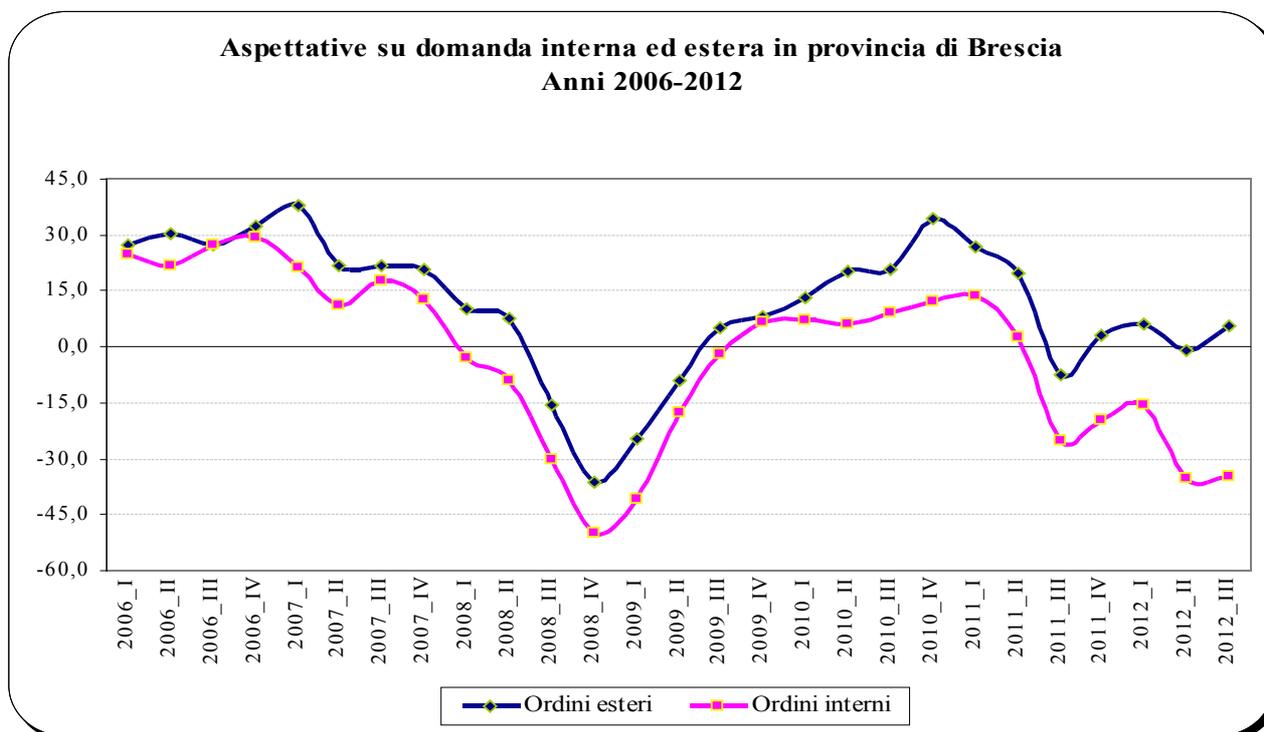
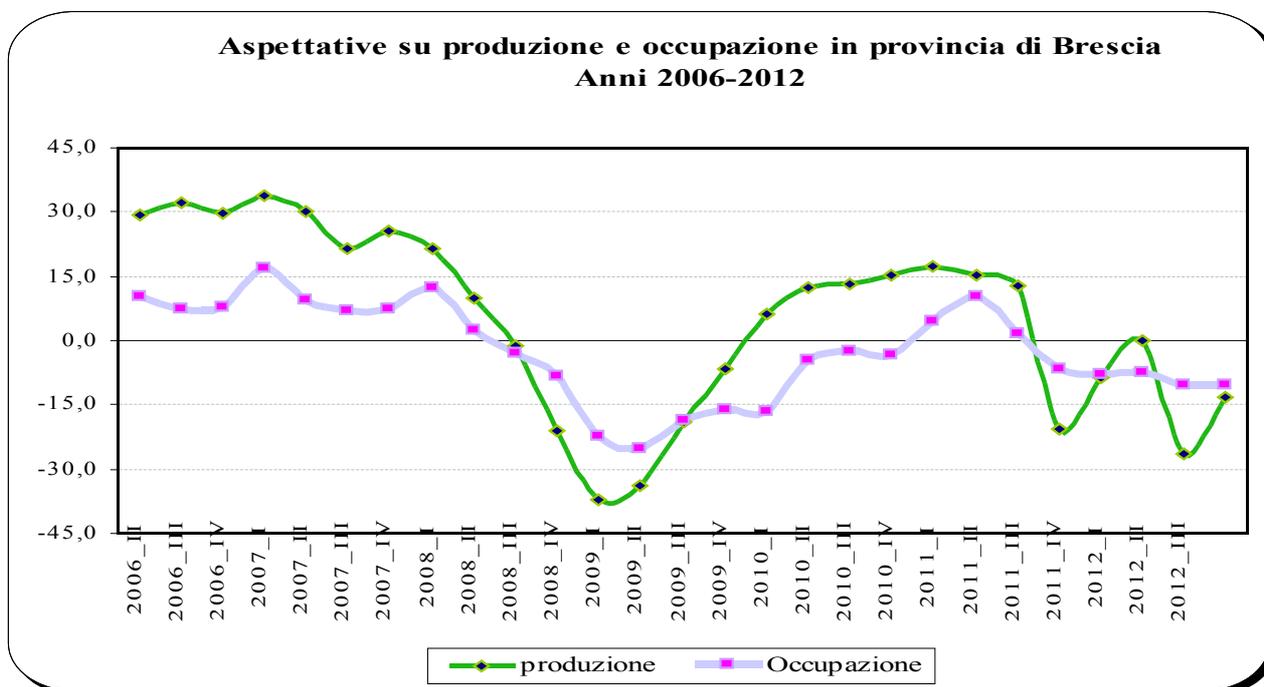
OCCUPAZIONE



Dalle informazioni provenienti dal mercato del lavoro si rileva un andamento contrastante. La quota di imprese che nel corso del terzo trimestre ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

ordinaria è, infatti, diminuita, passando dal 25,2% del trimestre precedente al 19,7% attuale. L'occupazione è diminuita, invece, dello 0,4% sia rispetto al secondo trimestre, sia su base annua.

PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE



L'andamento decrescente di produzione e ordinativi condiziona le aspettative degli imprenditori sulla produzione, sulla domanda interna ed estera del prossimo trimestre; diminuiscono, però, i pessimisti con un saldo negativo tra ipotesi di aumento e diminuzione della produzione del -13,2 contro il -26,3 dei tre mesi precedenti. Sul fronte della domanda estera le aspettative sono, invece, positive con un 27,3% di imprese che si attendono un aumento.